

3. LA PROGETTAZIONE INFOGRAFICA

3.1 Il modello conoscitivo nella progettazione

La costruzione del modello conoscitivo nella progettazione presuppone che sia attivata una procedura dove tener conto che «...la prefigurazione mentale di una forma spaziale complessa richiede (...) di poter appoggiare il processo ideativo a schemi morfologici esterni al pensiero, sui quali intervenire con elaborazioni ulteriori, modifiche ed integrazioni, sempre mentali, ma delle quali sia immediatamente disponibile una verifica percettiva che proceda di pari passo con la costruzione delle ipotesi. Non è difficile riconoscere che in proposito il disegno funge da supporto provvisorio della mente, da sostegno temporaneo dell'immaginazione, nel quale le idee possono formularsi con chiarezza per poi permettere allo schema che le ha descritte di tornare a far parte del pensiero attraverso il meccanismo della percezione...»⁴².

Tale disegno reso sul supporto bidimensionale del foglio di carta, fino a pochi anni fa, era l'unico modo per appoggiare il processo ideativo; oggi con lo sviluppo dell'informatica lo "schizzo" iniziale assume altri connotati: l'idea si può formare con chiarezza attraverso l'aggregazione o la scomposizione di semplici solidi geometrici in 3D, di polilinee vettoriali 2D, o d'immagini *raster* scansionate, il processo del pensiero così si cristallizza e si memorizza sul supporto magnetico.

Il modello conoscitivo presenta una continua relazione tra l'elaboratore elettronico e la mente del progettista, benché le osservazioni possano essere eseguite in luoghi e tempi differenti, esse vengono revisionate senza mai abbandonare la sfera elettronica.

Forse il più spettacolare e pubblicizzato esempio del modo in cui queste nuove tecnologie influenzano la produzione dell'architetto è l'accattivante uso di avanzati *hardware* e *software* per generare architetture dalle forme comples-

⁴²R. de Rubertis, *Il disegno dell'architettura*, op. cit., p. 22.